Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

fonte ANSA

venerdì 19 marzo 2010

TRAPIANTI: TRACHEA, PRIMA VOLTA AL MONDO SU BIMBO

OPERATO A LONDRA DA PROFESSOR MACCHIARINI USANDO STAMINALI

(ANSA) - FIRENZE, 19 MAR - Realizzato il primo trapianto al mondo di trachea in un bambino: l'organo proveniva da un donatore toscano. L'intervento è stato portato a termine lunedì scorso all'ospedale pediatrico Great Ormond Street di Londra dal professor Paolo Macchiarini, chirurgo toracico dell'ospedale fiorentino di Careggi, che ha lavorato assieme al professor Martin Elliott e a un equipe di medici e chirurghi inglesi. Nell'operazione sono state usate le cellule staminali del paziente, un bimbo inglese di 10 anni, per rigenerare la trachea all'interno del suo stesso organismo: è la prima volta che questa procedura è stata attuata su un bambino ed è anche la prima volta in cui un'intera trachea è stata trapiantata. Oggi, a Careggi, è stato presentato l'esito di quella che è stata definita "una nuova frontiera della conoscenza medica"; in collegamento video da Londra anche i medici che hanno operato con Macchiarini. "Il bambino sta molto bene" è stata la prima, confortante, notizia arrivata da Oltremanica. Il piccolo, era nato con una stenosi tracheale, aveva in pratica una trachea troppo sottile. L'organo, prelevato lo scorso mese all'ospedale di Livorno, è stato decellularizzato a Careggi, ovvero sono state tolte le cellule del donatore, in modo che una volta impiantato non attivasse reazione di rigetto. La trachea, domenica scorsa, è stata trasportata a Londra dalla speciale unità logistica dei trapianti del Nucleo operativo di Protezione Civile di Firenze. La mattina successiva durante l'operazione, durata circa 4 ore, Macchiarini ha irrorato la trachea di cellule staminali del bambino e da fattori di crescita; quindi è stata impiantata. "L'organismo del bambino è usato come bioreattore - ha detto Macchiarini sottolineando l'inizio della rigenerazione in atto - e questo apre nuove frontiere. Credo che le cellule staminali siano una risorsa non sfruttata in pieno. Sono contento che un italiano abbia portato a termine un'operazione unica al mondo". Nel 2008, in Spagna, Macchiarini aveva realizzato il primo trapianto al mondo di parte di trachea: in quella occasione però la paziente era una donna adulta e la trachea era stata trattata nelle settimane precedenti in laboratorio con un bioreattore meccanico. Collegato telefonicamente con Careggi, Alessandro Nanni Costa, direttore del centro nazionale trapianti ha sottolineato "il valore della rete trapiantologica e quello delle donazioni. In questo caso, come è giusto, abbiamo privilegiato la residenza del bambino, ma un intervento così lo si potrà fare anche in Italia". "La frontiera delle cellule staminali - ha aggiunto Riccardo Saccardi, che dirige la 'banca del cordone ombelicale' di Careggi - è cresciuta per migliorare la tolleranza immunologica al trapianto". "Si tratta di grandi competenze messe in rete - ha detto Valtere Giovannini, direttore sanitario dell'Aou Careggi -: rappresentano una nuova frontiera, un nuovo modello con il quale grandi pagine della medicina potranno essere scritte. Siamo davanti ad una nuova pagina della conoscenza medica. E' per noi una soddisfazione immensa perché ci colloca in un'ottica internazionale". (ANSA).

Autore: Y6G-GAR
Rif. 190961

Leggi direttamente online:

http://www.regione.toscana.it/regione/opencms/RT/sitoRT/Contenuti/notiziari/fonti_esterne/ansa/notiziario/visualizza_asset.html?id=190961&pagename=503